

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00916 del 14/05/2026

Proposta n. 966 del 11/05/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli

Proponente:

Estensore	FESTUCCIA FABRIZIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto-legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Roberto Regni con nota acquisita al prot. n. 197042 del 24/02/2026, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 23 aprile 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 359619 del 02/04/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Andrea Selene Antonini; per l'istante, l'ing. Gabriele Ranieri, in sostituzione del tecnico di parte, l'ing. Roberto Regni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 445891 del 28/04/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0417311 del 21/04/2026, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 nonché art. 46 NT PTPR della Regione Lazio.

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 430348 del 23/04/2026, **PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni**, in ordine alla **Conformità urbanistico – edilizia (D.P.R. n. 380/2001)**;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 478740 del 07/05/2026, Nota con la quale è stato trasmesso **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, Protocollo n° 2025-0000656989, Posizione n° 171590 del 27/06/2025.**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli, con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nonché art. 46 NT PTPR della Regione Lazio;
- **prescrizioni** di cui al **Parere di conformità urbanistico – edilizia favorevole** reso dal **Comune di Accumoli** ai sensi del **D.P.R. n. 380/2001**;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 aprile 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 23 aprile, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 359619 del 02/04/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	x	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 415969 del 20 aprile 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Eva Antonini; per l'istante, l'ing. Gabriele Ranieri, in sostituzione del tecnico di parte, l'ing. Roberto Regni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuto **dal Ministero della**



Cultura – Soprintendenza Abap per l’area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, con nota prot. n. 0417311 del 21/04/2026, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 nonché dell’art. 46 NT PTPR della Regione Lazio;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all’indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/ROBERTA10491>, accessibile con la password: MORBIDELLI10491;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio**, comunica che risulta rilasciato **Attestato di deposito per l’autorizzazione all’inizio dei lavori prot. n. 2025-0000656989, pos. 171590 del 27/06/2025**, data antecedente alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l’invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte riferisce che sono state apportate al progetto variazioni di lieve entità che, in ogni caso, non necessitano di nuovo deposito presso il Genio civile; precisa che la dichiarazione in ordine alla variazione del progetto è stata già trasmessa in data 23/02/2026;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli**, preannuncia che a breve sarà rilasciato **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** in merito alla **conformità urbanistico edilizia** ai sensi dell’art. 62 del T.U.R.P.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell’art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l’intervento è posto all’esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l’obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell’art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l’assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell’amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

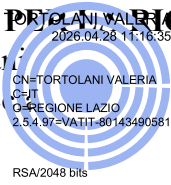


UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott.ssa Fabrizia Festuccia

Ing. Eva Antonini



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi

Copia



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-
Economico del Territorio, Conferenze di Servizi
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

Alla Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra Roberta Morbidelli
c/o Ing. Roberto Regni
roberto.regni@ingpec.eu

*risposta al foglio 359619 del 02.04.2026
(ns. prot. 6901 del 03.04.2026,
Classifica: 34.43.04/114.92/2021)*

Oggetto:

Comune di Accumoli (Ri), frazione Libertino

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 39 Partt. 179, 401

Richiedente: Roberta Morbidelli

Intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (Ri), ID 10491

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Art. 46 NT PTPR Regione Lazio

Area Funzionale Archeologia: parere di competenza

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 23 aprile 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/ROBERTA10491>, accessibile con la password: MORBIDELLI10491;



- *valutato* che l'intervento consiste nella ricostruzione di un immobile, parzialmente demolito a seguito di ordinanza n. 89 del 18/07/2019, che avrà caratteristiche geometriche e volumetriche pressoché simili all'edificio ante sisma e quota di imposta delle fondazioni più bassa della pre-esistente;
- *considerato* che l'intervento insiste su area interessata da *beni ricognitivi di piano* (PTPR-B_5_337) "*beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto*" (tl_0328);
- *visto* l'art. 46 delle NT del PTPR Regione Lazio;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- vista l'entità delle opere in progetto che prevedono interventi di demolizione e ricostruzione; vista la situazione vincolistica riportata in premessa e considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo, questo Ufficio prescrive che tutte le attività di scavo e movimentazione terra siano seguite da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico della committenza. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un mezzo meccanico, questo sia provvisto di benna liscia.
- L'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere comunque preventivamente inviato a questo Ufficio.
- La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto.
- A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente;

La Scrivente si riserva di poter impartire ulteriori prescrizioni in corso d'opera ai fini della tutela paesaggistica dei luoghi. Sia data comunicazione con congruo anticipo della data di inizio lavori ai fini di consentire adeguata sorveglianza.

Si ricorda infine quanto disposto dagli art. 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004 nel caso di rinvenimenti fortuiti durante i lavori, che dovranno essere comunicati alla Scrivente anche in caso di incerta origine, natura o datazione.

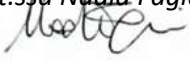
In tal caso i proprietari saranno tenuti a sospendere i lavori fino all'esito degli accertamenti, per non incorrere alle sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del D.Lgs. 42/2004.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI

privata.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Spett.le Ing. Roberto Regni
roberto.regni@ingpec.eu

Sig.ra Roberta Morbidelli
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 10491

SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione
(Ordinanza n° 19 e s.m.i.)
INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO
PLURIFAMILIARE DESTINATO A CIVILE ABITAZIONE SITO IN
ACCUMOLI (RI)
FRAZIONE: Libertino
FOGLIO 39 P.LLE 177 sub 1 e 2, 401

Richiedente : Roberta Morbidelli (Richiedente Delegata)

PARERE FAVOREVOLE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dalla Sig.ra Roberta Morbidelli, nata a Roma (RM) il 01/04/1968, residente in via Metauro - 00198 Roma (RM), codice fiscale MRB RRT 68D41 H501D (in qualità di proprietaria delegata), assunta al protocollo U.S.R. Lazio Rif. n. **12-057001-0000462070-2025**, Istanza **ID 10491**, per i lavori di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICIO SINGOLO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 39 mappali n. 177 e 401, ubicato in FRAZIONE: Libertino;

RICHIAMATA l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;
ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;
VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;
VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;
VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;
VISTA l'ordinanza n. 100 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;
VISTO il D.L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'ABITAZIONE:

Foglio n. 39 mappale n. 177 e 401
- Zona A/2;

PRESCRIZIONI:

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso.

Nella zona A non saranno ammessi incrementi volumetrici a pena di risultare in variante al PRG, ad eccezione di quelli riguardanti interventi di risanamento igienico sanitario che potranno essere proposti soltanto in sede di Piano Particolareggiato di esecuzione esteso all'intera zona A.

Nella zona A in assenza del Piano Particolareggiato gli interventi da effettuarsi con i Piani di Recupero di cui alla L. 457/78 o mediante interventi edilizi diretti, non potranno comportare aumenti volumetrici.

I cambi di destinazione d'uso degli immobili che mutino il peso urbanistico della zona saranno ammessi purché venga dimostrato il reperimento degli standard necessari, o una loro monetizzazione.

VINCOLI SPECIFICI PER L'ABITAZIONE:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo del d.lgs. 42/2004 art.10 142 co. 1 lettere "c" ed "m";
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge;
RICHIESTA DAL PROGETTISTA
2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.
NESSUNO
3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.
NESSUNA

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO SINGOLO , AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

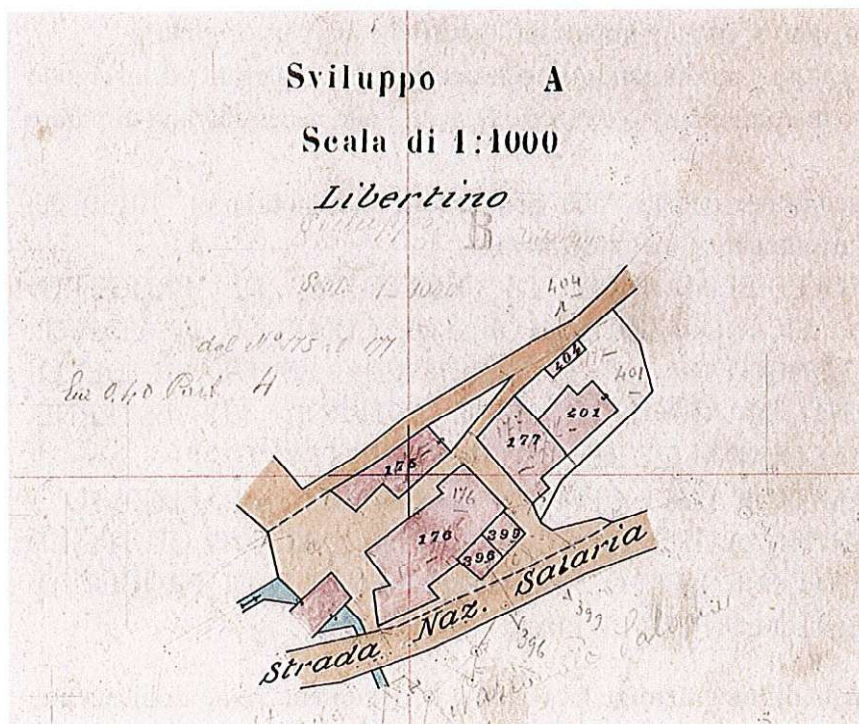
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'aggregato edilizio a seguito a seguito degli eventi sismici dell'agosto 2016 e seguenti ha riportato ingenti danni, e crolli, tanto che i fabbricati costituenti lo stesso, sono stati classificati per la totalità totalmente inagibili con schede Aedes con esiti pari ad E (Inagibili).

Per gli stessi sono state emesse Ordinanze di Inagibilità :

- Ordinanza n. 89 del 18.07.2019 ;

Gli edifici tutti di epoca remota , risultano già edificati prima del 1942.



Successivamente sugli stessi sono stati realizzati interventi sull'esistente, mirati alla conservazione ed al rinnovo degli elementi anche strutturali.

Gli unici interventi degni di rilievo riguardano :

- C.E. n. 651/1997 avente ad oggetto "Concessione a sanatoria per apertura finestre su fabbricato "riguardante l'unità immobiliare censita con il mappale 177;
- C.E. n. 734/1983 avente ad oggetto "Lavori di adattamento di fabbricato ad abitazione " riguardante l'unità immobiliare censita con il mappale 401 (intervento non eseguito);

DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:

I lavori riguarderanno la demolizione totale delle parti rimanenti dell'edificio e la ricostruzione nel medesimo sedime conservando la "conformazione" dell'esistente.
Trattasi di opere di ristrutturazione edilizia.

ESITO ISTRUTTORIO STATO ANTE SISMA

Da quanto esaminato lo stato rilevato sembrerebbe conforme allo stato autorizzato , seppure gli elaborati grafici di rilievo sono privi delle altezze dei fronti.

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

La progettazione del ricostruito pur rispettando l'impianto planimetrico originario , presentava criticità rispetto alla configurazione degli esterni, alterando l'originaria immagine architettonica, venivano modificate le geometrie delle coperture , spostando colmi , ed elevando l'altezza dei fronti (interventi non compatibili per il contesto storico in cui è inserito l'immobile).

Tali interventi portavano ad uno stato ricostruito che si distacca in maniera sostanziale dall'originario stato ante sisma.

Inoltre lungo il fronte principale venivano apportate importanti modifiche al visus originario potenziando il numero di nuove bucatore , modificando la geometria della copertura ed inserendo opere di sistemazione esterna (muro di contenimento e rampa di scala) che necessitavano di parere paesaggistico.

A seguito delle problematiche riscontrate, questa Area provvedeva con nota prot. 10130 del 28.10.2025 a richiedere la seguente documentazione integrativa :

- a) RIELABORAZIONE DEGLI ELABORATI DI FATTO E DI PROGETTO AGGIORNATO SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE, COMPLETI DI PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI (LONGITUDINALI E VERTICALI), PENDENZE DELLE COPERTURE, COMPLETO DI QUOTE,ALTEZZE INTERNE ED ESTERNE, RIPORTANTE IL PROFILO STRADALE E DEL LOTTO CIRCOSTANTE;
- b) STATO SOVRAPPOSTO ANTE E POST OPERAM (ROSSO/BLU) REALIZZATO A "FILO DI FERRO" DI PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI (RIPORTANTI QUOTE ED ALTEZZE ESTERNE E INTERNE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO) AVENTI COME RIFERIMENTO L'ATTUALE PIANO STRADALE.

Il progettista a riscontro della richiesta di integrazione, ha rimesso la documentazione richiesta con prot:

- 12-057001-0000577945-2026 del 24.02.2026 ;
- 12-057001-0000591583-2026 del 24.03.2026 ;

La progettazione rielaborata secondo le indicazioni fornite in sede di istruttoria, presenta uno stato di ricostruzione con edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità.

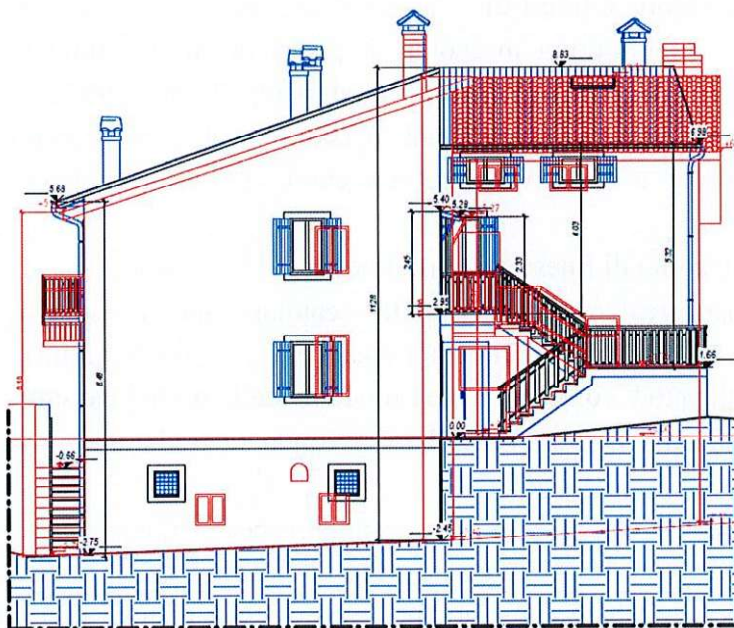
Trattasi di intervento conforme a quanto disposto dall'art. 62 del Testo Unico della Ricostruzione Privata.



5) Prospetto Sud

LEGENDA

- Stato ante-sisma
- Stato post-sisma



8) Prospetto Est
1 : 100

Trattasi di intervento conforme a quanto disposto dall'art. 62 del Testo Unico della Ricostruzione Privata.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione di un fabbricato, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

PRESO ATTO della documentazione caricata sul portale GEDISI;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, sufficienti per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - ID 10491**.

SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:

c) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati “a mano libera” (secondo la tradizione, cioè senza l’ausilio di sestì);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell’intonaco sia realizzata “in pasta” oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questo Ufficio;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le “cornici”, in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minime uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch’esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non “plastiche”;
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l’effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti “a doppio t”, o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d’ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;

- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.;
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).
- Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere autorizzazione di accesso alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione "modulistica" completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS).

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

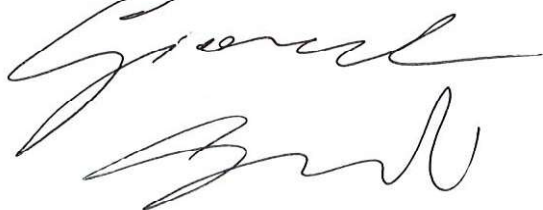
- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80435, giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi




IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
 Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
 Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli.
Trasmissione dell'Attestato di Deposito per l'Autorizzazione all'inizio dei lavori (rif. conferenza di servizi interna CSR 027/2026).

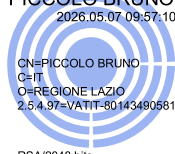
Con riferimento alla nota prot. reg. 0359619 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente dell'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 23 aprile 2026 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 10491 richiedente Roberta Morbidelli, si trasmette in allegato l'Attestato di Deposito per l'Autorizzazione all'inizio dei lavori rilasciato dalla competente struttura regionale (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Genio Civile Lazio Nord) con protocollo n. 2025-0000656989 del 27/06/2025, pos. 171590 (allegato 1).

Tenuto conto che in sede di svolgimento della conferenza del giorno 23 aprile 2026 il tecnico di parte ha dichiarato che, rispetto a quanto depositato per l'ottenimento del sopra citato attestato, sono state apportate al medesimo variazioni di lieve entità, che, in ogni caso, non necessitano di nuovo deposito presso il Genio civile, precisando, inoltre, di avere provveduto ad inviare apposita dichiarazione in merito già agli atti della conferenza di cui trattasi.

Considerato, pertanto, che il sopra citato attestato risulta già rilasciato dalla competente struttura regionale e che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza della suddetta struttura regionale, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale, ricordando che dovrà essere rispettato quanto previsto Regolamento regionale 26 Ottobre 2020 n. 26 all'art. Art. 15 (Relazione a strutture ultimate) in merito alle varianti non sostanziali.

IL FUNZIONARIO

Bruno Piccolo
 PICCOLO BRUNO

**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE**

Emanuele Faiola





Mod. 202

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2025-0000656989
Posizione n° 171590

li 27/06/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **comune.accumoli@pec.it**

Al Committente Roberta Morbidelli
p.e.c. -

Al Delegato Roberto Regni
p.e.c. **robertoregni@areaprogetto.it**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente Morbidelli Roberta

**Lavori di demolizione e ricostruzione condominio di fatto "Morbidelli-Fares e Casini" sito in
Accumoli (RI) Fraz. Libertino Committente: Morbidelli Roberta**

Distinto in catasto al foglio n° **39** Particella n° **177** Località -

Via **Fraz. Libertino snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2025-0000656989** del **23/06/2025** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGIO-ID-DOC:22942843 - Prot.N.:2025-0000656989 del 30/06/2025 17:43:51

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di demolizione e ricostruzione condominio di fatto "Morbidelli-Fares e Casini" sito in Accumoli (RI) Fraz. Libertino Committente: Morbidelli Roberta, in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro 39 Particella n.ro 177, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Roberto Regni**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

